

**Progetto PUMAS - Spazio Alpino- La mia Scuola va in classe A”  
Seminario di Buone Pratiche per la costruzione di un Nuovo Piano  
di Mobilità Sostenibile intorno ai plessi scolastici**

VENEZIA, 4 Giugno 2013\_ ore 16:00 –20:00

PalaPlip di Mestre, Via San Donà 195

## **ABSTRACT INTERVENTI**

### **1\_ "Vado a scuola con gli amici": l'esperienza dei percorsi casa-scuola a PADOVA"**

**Dott.ssa Daniela Luise, Responsabile Informambiente Settore Ambiente Comune di Padova.**

L'intervento descrive e ripercorre le tappe fondamentali di "Vado a scuola con gli Amici", progetto di promozione della mobilità sostenibile che il Comune di Padova propone alle scuole cittadine dal 2003 e che coinvolge ogni anno in modo diretto oltre 1000 alunni delle scuole primarie e secondarie di 1° grado.

La descrizione tocca i punti in cui è attualmente strutturato il progetto, le fasi, i destinatari, i supporti forniti, le attività propedeutiche ed il ruolo svolto dall'Amministrazione Comunale, mettendo in luce i punti di forza e i margini di miglioramento, e soffermandosi infine sul Coordinamento Provinciale di Padova, nato nel 2009 per raccogliere e promuovere le esperienze dei percorsi sicuri casa-scuola della provincia.

Per informazioni: [www.padovane.it](http://www.padovane.it) Sezione Ambiente

Oppure: Informambiente – Comune di Padova

Tel. 049-8022488

Mail: [informambiente@comune.padova.it](mailto:informambiente@comune.padova.it)

### **2\_ Moving School 21: buone pratiche per la promozione alla salute, educazione alla cittadinanza ed innovazione didattica**

**Dott.ssa Raffaella Mulato, Presidente associazione Moving School 21, Treviso.**

Città poco accessibili negano il diritto dei bambini di crescere sani, sicuri e autonomi. I tragitti casa scuola costituiscono non solo una buona opportunità per favorire la mobilità sostenibile, ridurre la CO2, influire sugli stili di vita negli adulti, ma anche per sviluppare competenze motorie e cognitive, per sviluppare apprendimenti significativi, per favorire la partecipazione e per ripensare alle politiche urbane con il coinvolgimento dei cittadini.

Moving School 21 è un progetto nato nel 2003/04 dopo un percorso biennale di confronto e ricerca tra diverse università europee (IP Erasmus 2003, Berlino, IP Erasmus 2004, Venezia), cui ha fatto seguito una sperimentazione nelle scuole primarie (progetto europeo Comenius KCS – Kids Create School 2005-07; ricerca-azione in rete in Provincia di Treviso 2008-09) che hanno dato esiti significativi. Negli anni successivi sono stati realizzati progetti pilota presso scuole infantili e primarie (Provincia di Treviso, Berlino) che sono divenute un punto di riferimento nel territorio. È in corso il progetto europeo CITY – Children In The City. Growing up in activated spaces 2012-14, per monitorare e valutare gli effetti di azioni e interventi di trasformazione e attivazione degli spazi scolastici e urbani, realizzati in contesti locali dove si è lavorato 'in rete' tra diverse istituzioni.

Il libro "Scarpe Blu. Come educare i bambini a muoversi in città in autonomia e sicurezza" rappresenta uno dei risultati del lavoro pluriennale di ricerche e di esperienze sui temi della qualità della vita urbana, della salute, del rapporto tra bambini e città in una cornice europea. Il benessere del bambino, negli spazi della scuola e nella città, è al centro delle azioni proposte. Tutti i soggetti sono coinvolti non come utenti ma come attori. Nessuno spettatore, tutti protagonisti. Il senso è promuovere la riappropriazione degli spazi pubblici insieme al diritto di abitare il corpo. L'esperienza dice che è possibile. Il testo presenta una serie di strumenti operativi che si possono utilizzare sia a scuola che in altri contesti: dalla narrazione di una favola che si trasforma in una storia vera, alle schede didattiche per esplorare il territorio e imparare a muoversi in autonomia, a giochi che si possono sperimentare nel cortile di casa, a scuola e per strada.

**Parole chiave** Movimento. Salute. Sicurezza. Apprendimento. Partecipazione. Cittadinanza attiva

### **3\_ Meno auto davanti alle scuole, 10 anni di attività a VERONA, iniziata con FIAB**

**Dott.ssa Lidia Merlin, FIAB Verona.**

Lavoro in una realtà scolastica che da anni è molto attenta e attiva per la messa in sicurezza dei percorsi sicuri casa-scuola ed è stata tra le prime a Verona ad aver iniziato i pedibus. Queste condizioni favorevoli alla realizzazione di iniziative incisive ed efficaci per la mobilità sostenibile dei bambini/e, dei ragazzi/e sono strettamente collegate alla Fiab.

Per capire la relazione tra la situazione attuale del mio Istituto Comprensivo e la Fiab, occorre conoscere un po' la storia dei fatti.

Negli anni **1999 – 2002** il Comune ha incaricato l'ing. Marco Passigato, esperto di mobilità ciclabile e pedonale e già consulente del Comune, di sviluppare una pubblicazione con le più recenti esperienze europee. La pubblicazione è stata presentata a tutte le 8 circoscrizioni cittadine ed è stato chiesto loro di indicare delle priorità.

Nel **2003** la nuova Amministrazione intende proseguire nell'esperienza ed incarica gli Amici della Bicicletta – Fiab Verona di organizzare una collana di iniziative:

- formazione per gli insegnanti, la polizia locale, il personale delle Circoscrizioni;
- interventi in una decina di scuole e circa 24 classe di 6 ore ciascuna organizzate con alcune operatrici di una cooperativa appositamente formati dagli Adb;
- promuovere pedibus come accompagnatori per alcuni giorni;
- sviluppare degli incontri specifici con insegnanti e genitori nelle scuole per dare continuità a detti pedibus.

Nel **2008** la successiva Amministrazione non dà continuità al programma e le azioni rimangono attive solo in alcune scuole, come quella di cui alla presente relazione, ove solamente attraverso un gruppo di lavoro costituito da insegnanti, genitori, polizia municipale, circoscrizione ed Ecosportello si sono potuti raggiungere buoni risultati educativi e modifiche strutturali su alcune strade attorno alle scuole.

Altri materiali su questa ed altre esperienze sono visibili su <http://www.fiab-scuola.org/>

#### **4\_ Il Manifesto per una mobilità sicura, sostenibile e autonoma nei percorsi casa-scuola a REGGIO EMILIA: dal BiciBus al Mobility Manager Scolastico**

**Arch. Alessandro Meggiato, Servizio Politiche per la Mobilità, Comune di Reggio Emilia.**

Sulla base dell'esperienza di successo del BiciBus e del PediBus, il Comune di Reggio Emilia ha rilanciato proponendo la sottoscrizione di un accordo a diversi soggetti del territorio reggiano: il "Manifesto per una mobilità sostenibile, sicura e autonoma nei percorsi casa-scuola".

Tale accordo, siglato nel 2009, nasce per far sì che l'andare a scuola senza automobile e con gli amici non sia un'esperienza episodica, ma diventi una prassi consolidata e un'occasione per migliorare la salute, la sicurezza, l'ambiente, l'autonomia, la socialità, la propria scuola e il proprio quartiere.

Il Manifesto, in concreto, prevede l'attivazione di diversi progetti per la messa in sicurezza dei percorsi casa-scuola e delle aree antistanti gli edifici scolastici e per la promozione di stili di vita e abitudini di trasporto sostenibili, coinvolgendo bambini, famiglie ed insegnanti in un nuovo approccio alla mobilità e all'utilizzo del territorio.

#### **5\_ Il caso di PESARO nell'ambito della Città dei Bambini del CNR**

**Arch. Paola Stolfa, Mobility Manager Comune di Pesaro.**

**"A scuola ci andiamo con gli amici"**

Avviato a Pesaro dal 2001 il progetto "A scuola ci andiamo con gli amici" si inserisce in un programma più ampio – internazionale – denominato "La città dei bambini" promosso dal CNR, fondato sul principio di una città a misura di bambino, più accessibile e vivibile per tutti i cittadini.

Il progetto specifico sulla mobilità casa-scuola, attraverso processi partecipati ed ampiamente trasversali, focalizza temi quali l'autonomia dei bambini, la mobilità sostenibile, la vivibilità degli spazi pubblici urbani, il miglioramento della qualità dell'ambiente urbano.

Rivolto alle scuole primarie (bambini 6-11 anni), è fondamentalmente una proposta di educazione ambientale partecipata, che coinvolge innanzitutto la scuola (che lo inserisce nel POF al momento dell'adesione), i bambini e le loro famiglie, ma anche una molteplicità di soggetti nel territorio che contribuiscono – e sono necessari – al successo dell'esperienza.

A Pesaro il progetto è inserito nel programma di governo della città e obiettivo dell'Amministrazione è quello di estenderlo a tutte le scuole ed i quartieri.

#### **6\_ Il progetto "TORINO Smart School Mobility" La scuola si muove in modo intelligente**

**Arch. Pier Giorgio Turi, responsabile del Laboratorio Città Sostenibile - ITER Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile Città di Torino.**

Assessorato per le Politiche Educative-Direzione Centrale Cultura e Educazione

in collaborazione con Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte-Provincia di Torino-ASL TO1

**Sviluppo e Coordinamento** Laboratorio Città Sostenibile - ITER

**Partecipazioni** Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d'Aosta  
Corpo di Polizia Municipale della Città di Torino – Nucleo di Prossimità

La Città di Torino ha scelto di candidarsi a diventare una *Smart City*: una *Città Intelligente*, più efficiente, ecologica e tecnologica, capace entro il 2020 di ridurre significativamente le proprie emissioni di gas serra e il proprio impatto sull'ambiente.

Una scelta in linea con una lunga tradizione di politiche sviluppate in questi anni dal Sistema Educativo della Città che vede il mondo della scuola impegnato nel percorso verso una *città sostenibile*, nella convinzione che per tutti i cittadini, e soprattutto per bambini e ragazzi, sia fondamentale vivere in una città attenta all'ambiente ma anche ricca di stimoli, di culture e di occasioni.

Il progetto *Smart School Mobility* s'inserisce in questo contesto e nasce dall'accordo tra la Città di Torino, ITER, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte del M.I.U.R., la Provincia di Torino e L'A.S.L. TO1 per offrire alle comunità scolastiche un progetto sulla *mobilità sostenibile* che intende favorire nuovi modi di muoversi in prossimità dei complessi scolastici. L'obiettivo è di coinvolgere, con forme e modalità differenti, bambine, bambini, ragazze, ragazzi, insegnanti e famiglie, per accrescere una cultura del muoversi in città in modo *intelligente* e contribuire così a costruire una vera *Torino Smart City*. La prima edizione del progetto si è sviluppata nel corso di tutto l'anno scolastico con un percorso partecipato pensato per proporre un vero e proprio *Piano di Mobilità Sostenibile della Scuola*. L'obiettivo è di ridurre, con il coinvolgimento di insegnanti e famiglie, l'utilizzo di autoveicoli per raggiungere la scuola, dove ciò sia possibile e necessario, di favorire forme alternative di movimento a basso impatto ambientale e di incentivare nuovi modi di organizzare gli spostamenti.

Gli esiti di questo lavoro, che coinvolge 22 scuole torinesi, tra primarie e secondarie di primo grado, saranno pubblicati nell'autunno prossimo nella prima edizione del piano *Torino Smart School Mobility*, che rappresenterà l'impegno concreto, fatto di proposte e di azioni, del sistema educativo torinese per la costruzione di una città più intelligente e sensibile all'ambiente.

#### **7\_ "Mobilità di classe": muoversi con stile per cambiare le Città**

**La sfida al traffico urbano per ridurre l'inquinamento**

**Luigi Lazzaro, Presidente LEGAMBIENTE.Veneto**

Il ruolo delle amministrazioni e dei cittadini per la riorganizzazione urbana. La qualità della mobilità urbana come aspetto fondamentale che determina la qualità della vita nelle (e delle) Città. Il limite dei 30 chilometri all'ora come metodo economico, veloce e democratico per migliorare la qualità della vita delle persone: meno incidenti e più sicurezza nelle strade, minore congestione del traffico, significativa riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico, maggiore possibilità di usare in sicurezza la bicicletta o andare a piedi. Concetto di mobilità nuova che guarda alla qualità dell'ambiente urbano e del territorio, all'efficienza del trasporto pendolare e di quello pubblico cittadino, al consumo di suolo ed alla qualità ambientale, puntando anche sulla valorizzazione turistica delle città e del paesaggio territoriale garantendo i diritti dei cittadini, soprattutto dei più piccoli, e l'equità nell'accesso ai servizi di mobilità, nel rispetto della legalità.